

EDITORIALE  
AGOSTO 2011



***PER LA MAGGIOR PARTE DEI COLLEGHI STA PER INIZIARE UN BREVE QUANTO MERITATO PERIODO DI FERIE. OCCORRE, TUTTAVIA, ESSERE SEMPRE PRONTI A DIFENDERE IL NOSTRO E GLI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI DA UN ATTACCO CHE, STANTE LA PRESENTAZIONE, IL 27 LUGLIO SCORSO, DEL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE A FIRMA DEL SEN. RAFFAELE LAURO- PDL-, E', ORMAI, INIZIATO. NON SIAMO UNA CORPORAZIONE, NON CREIAMO GUASTI ALL'ECONOMIA, NON SIAMO UNA CASTA MA L'ULTIMO AVAMPOSTO DELLA CIVILTA' GIURIDICA. AD OTTOBRE TUTTI A ROMA.***

*Auguriamo, innanzitutto, un sereno periodo feriale alle Colleghe e Colleghi che, potendolo, fruiranno di un meritato periodo di riposo.*

*Già, ho detto "potendolo" in quanto noi "liberi professionisti" non abbiamo diritto, in quanto tali, ad un periodo feriale. Il tutto dipende dalla nostra organizzazione, dal tipo di clientela e così via.*

*Ma siamo, è noto, anche lavoratori a nero della Pubblica Amministrazione.*

*Basti riflettere gli adempimenti "diretti" da noi posti in essere (a nostre spese giacchè la telematica costa) a beneficio dell'INPS (in primis) che, a maggior ragione, risparmia energie lavorative (e milioni di euro) e può permettersi di non procedere a nuove assunzioni!!!*

*Ma attenzione, tali “adempimenti” (ivi compresi quelli connessi alla gestione del rapporto di lavoro e delle assicurazioni sociali obbligatorie) richiedono la conoscenza del diritto del lavoro, diritto tributario e della legislazione sociale.*

*Da qui la necessità, trattandosi di “materia costituzionale”(id: la retribuzione, le assicurazioni sociali, le ferie, l'orario di lavoro), di un esame di stato e di iscrizione ad un Ordine Professionale così come prescritto dall'art. 33 comma 5 della Costituzione.*

*Ma, ad onta di ciò, siamo sotto tiro.*

*Prima l'Antitrust (“non possono esistere Ordini Professionali il cui oggetto sia costituito da semplici adempimenti e per di più concessi in via esclusiva”).*

*Poi, ma è materia di questi giorni, il tentativo (più vasto ed erga omnes) di liberalizzare tutti gli ordini professionali nell'ambito della manovra finanziaria per salvare lo Stato da un probabile “default”.....andato, grazie al CUP ed a Marina Calderone, a vuoto.*

*Ed ecco che il 27 Luglio scorso, il Senatore RAFFAELE LAURO (pdL) ha presentato il disegno di legge costituzionale (A.S. 2852) che prevede l'abolizione dell'esame di stato per l'abilitazione professionale al fine di sopprimere gli Ordini Professionali mediante modifica della disposizione ex art. 33, comma 5, della Costituzione. Questo, giova ricordarlo, prevede che “È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale”.*

*Perché tanta acrimonia nei nostri confronti? Lo chiarisce lo stesso Senatore Lauro: “Questa è la prima e la più importante delle riforme liberali da realizzare al più presto nel nostro Paese, se vogliamo liberare energie per un nuovo sviluppo economico. Gli Ordini professionali si sono trasformati in corporazioni, che hanno il solo scopo di difendere ed amministrare privilegi acquisiti, cioè costi aggiuntivi per i cittadini e mediocre qualità dei servizi”.*

*Sommessamente, per ora, non siamo d'accordo!!! Siamo portatori, come Ordini Professionali, di scienza e conoscenza. Giammai graviamo il cittadino di costi*

*aggiuntivi!!!!!!!!!!!!!!! La FCO è nel nostro D.N.A. Siamo l'ultimo avamposto di una civiltà giuridica assediata e minacciata dai "peones" della politica.*

*Orbene, anche eliminando gli esami di Stato e gli Ordini Professionali, le prestazioni professionali (pardon: i servizi professionali) saranno offerti GRATUITAMENTE?*

*Ma si rende conto il Parlamentare de quo che non svolgiamo attività commerciale e che il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione obbligatoria all'Ordine costituiscono, quanto meno, una garanzia per l'utente?????????????*

*E allora facciamo un paragone!! Ammesso che il sistema ordinistico generi una spirale di costi (loro pensano ad un giovane che deve pagare per iscriversi all'Ordine e soggiacere alle regole di questo per poi imporre un prezzo prestabilito alla sua prestazione professionale), di quanto supera quello (ingiustificato) della politica???*

*Quanto PIL GENERA LA POLITICA RISPETTO AL 15% DEGLI ORDINI PROFESSIONALI???*

*Cosa eroga, a livello di risorse, lo Stato agli Ordini ed alle loro Casse di Previdenza? Niente!!!*

*Dove sono i privilegi degli Ordini? Non ne esistono!!! La tariffa è un optional!!*

*E, poniamo ci fossero, li vogliamo paragonare a quelli della politica?*

*Il Senatore Lauro, ma sempre rispettosamente, ha calcolato l'incidenza del costo della politica sulle imposte degli Italiani??*

*Ed allora, visto che la calura estiva fa di questi scherzi, mettiamoci tutti con la testa sotto l'acqua fresca e chiariamoci le idee.*

*La metodologia del "Dagli all'untore" non ha portato mai a risultati positivi se non all'anarchia!!!*

*La storia italiana ci insegna che in materia di "liberalizzazioni" nessun beneficio ha ricevuto l'utenza!!!*

*Se non fosse così non avremmo votato, recentemente, un referendum sull'acqua!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!*

*Noi abbiamo rispetto per la "Politica" e per le "Istituzioni" ma, GIAMMAI, ACCETTEREMO DI ESSERE "I CAPRI ESPIATORI" DI UNA SITUAZIONE DI MALESSERE (OLTRE QUELLA DEL DEFAULT) CHE, AL PIU', CI VEDE COME PARTE LESA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!*

*Ad Ottobre, il 12 Ottobre 2011, nell'anniversario della marcia dei 40.000 professionisti ai Fori Imperiali a Roma nel 2006, saremo ancora li!!!!*

*Ma, anche in queste ore di riposo del corpo, la nostra mente sarà vigile!!!!*

*Buone ferie!!!!*

*Il Presidente*

*Edmondo Duraccio*